



Spett.le **Regione Lazio**
Assessore Politiche del territorio e Mobilità
urbanisticaemobilita@regione.lazio.it

e PC **Comune di Fiumicino**
Edilizia e T.P.L.
Trasporto Pubblico Locale e Mobilità
protocollo.generale@comune.fiumicino.rm.gov.it

Comune di Fiumicino
Assessore alle Politiche Culturali, Giovani, Pari Opportunità, Diritti degli animali, Trasporti, Turismo
assessorato.cultura@fiumicino.net

Comune di Fiumicino
Segreteria Sindaco
segreteria.sindaco@fiumicino.net

COTRAL
cotral.spa@pec.cotralspa.it

Fiumicino, 8 marzo 2017

Oggetto Ipotesi di deviazione linea COTRAL verso la stazione Fiera di Roma

A seguito delle aumentate esigenze della popolazione residente a Pleiadi (zona residenziale del quartiere Parco Leonardo nel Comune di Fiumicino, identificata dalle Vie Stoccolma, Copenaghen, Varsavia e Oslo) che quotidianamente per svariate esigenze (scuole secondarie adolescenti, servizi sanitari, persone non automunite, ecc.) si spostano con i mezzi pubblici verso la Capitale, si evince la necessità urgente di migliorare il collegamento sia verso questa direzione di andata, sia quella di ritorno, utilizzando il servizio pubblico. Ciò potrebbe realizzarsi utilizzando i mezzi pubblici già esistenti che con piccole modifiche di percorso collegherebbero questa popolazione di residenti e permetterebbero di raggiungere i diversi

luoghi della Capitale.

Inoltre, chi abita a Pleiadi deve necessariamente percorrere Via Gaetano Roselli Lorenzini, che collega Pleiadi verso la stazione di Fiera di Roma. Questa stazione non è servita da nessun mezzo pubblico ed è assolutamente priva di sicurezza; il tratto stradale è molto isolato e in diversi punti risulta essere contaminato da rifiuti abbandonati ai lati della strada e sui marciapiedi.

La legge n. 30 del 16 luglio 1998, i cui dettagli sono riportati nel documento allegato, rende fattibili le soluzioni proposte e qui accennate.

Cordiali saluti

Comitato Quartiere Parco Leonardo

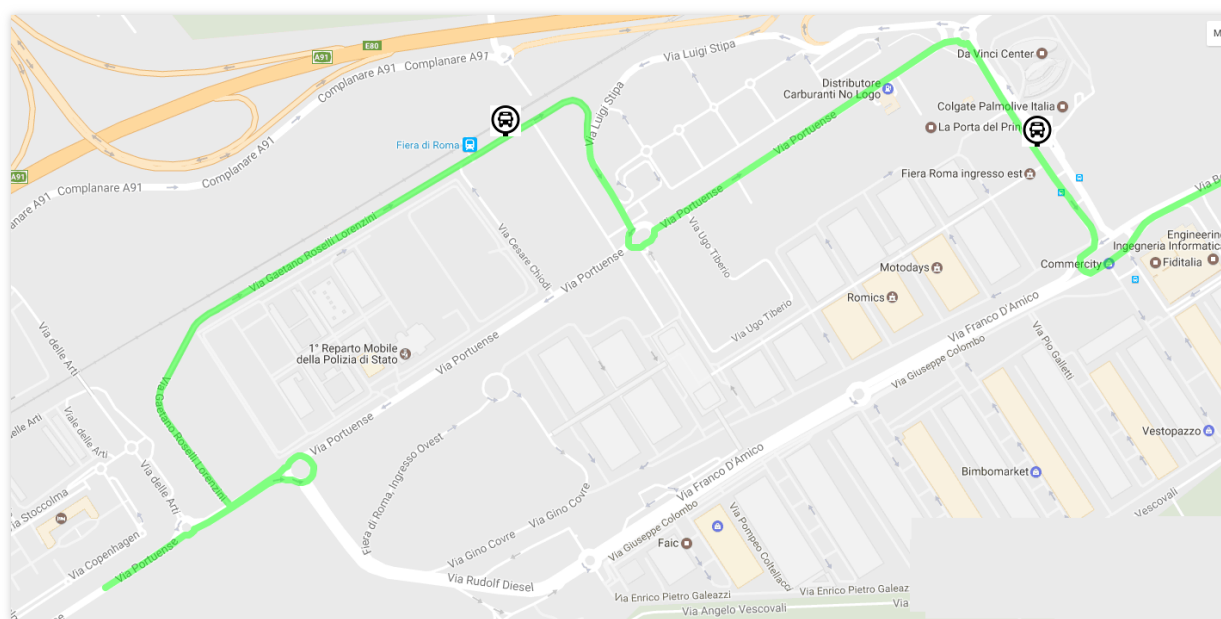
COTRAL

Attualmente la linea che porta da Fiumicino alla stazione della metropolitana della linea B EUR Magliana, passa per Via Rudolf Diesel e Via Franco D'Amico (la strada tra la Nuova Fiera di Roma e Commercium) per poi proseguire per Ponte Galeria.

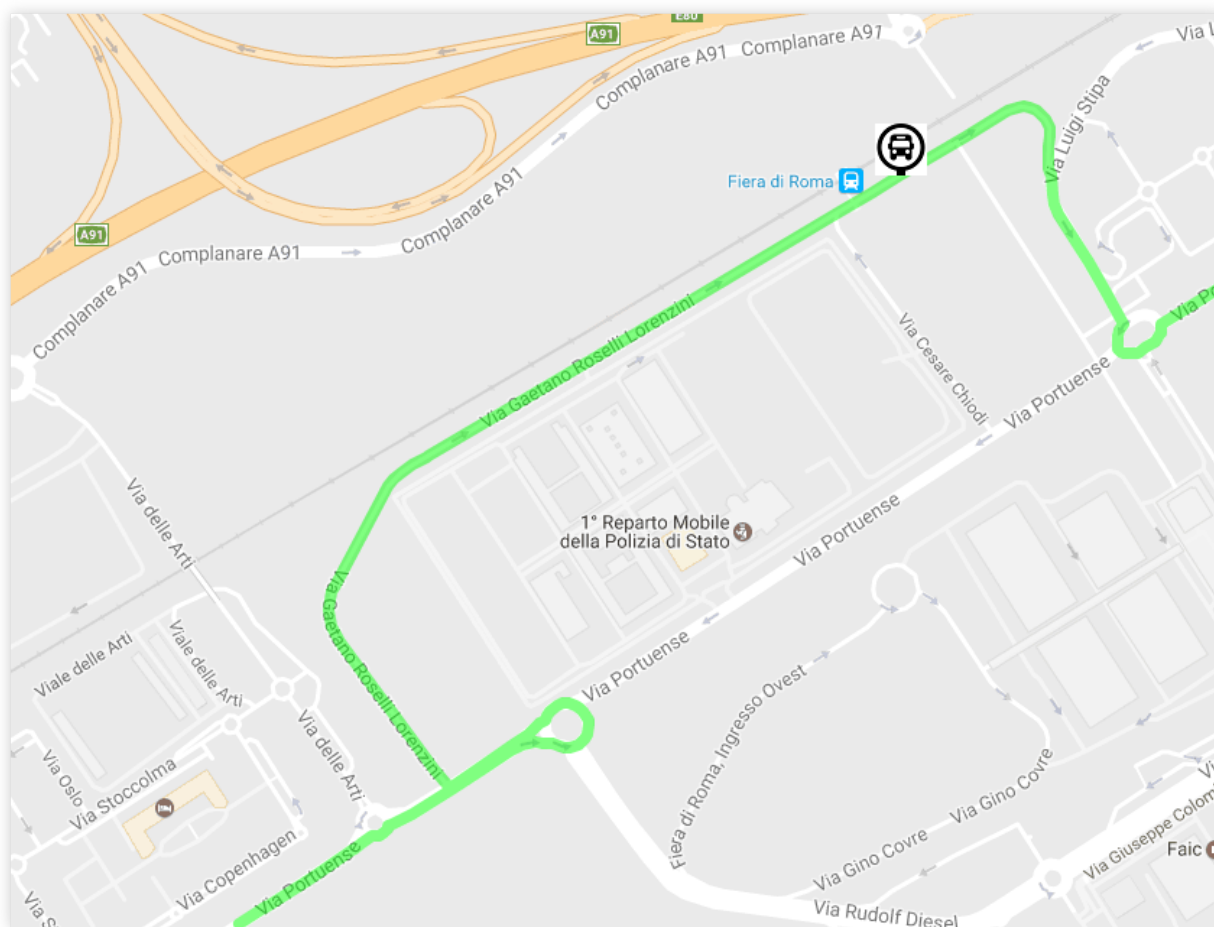
Le richieste di modifica da apportare alla linea riguardano **l'incremento del numero delle corse negli orari mattutini (dalle 6:30 alle 8:30)** e la modifica del percorso nella zona Fiera di Roma come più sotto dettagliato

Da Fiumicino a Metro B EUR Magliana

Da Via Portuense (Fiumicino), superata la rotatoria di Viale delle Arti (Fiumicino) il mezzo proseguirebbe su Via Gaetano Roselli Lorenzini (Roma) per fermare alla stazione Fiera di Roma, dove sono presenti apposite aree per la sosta di autobus/pullman. In seguito il mezzo potrebbe proseguire su Via Luigi Stipa (Roma) per immettersi di nuovo su Via Portuense (Roma) e proseguire con il percorso precedente.



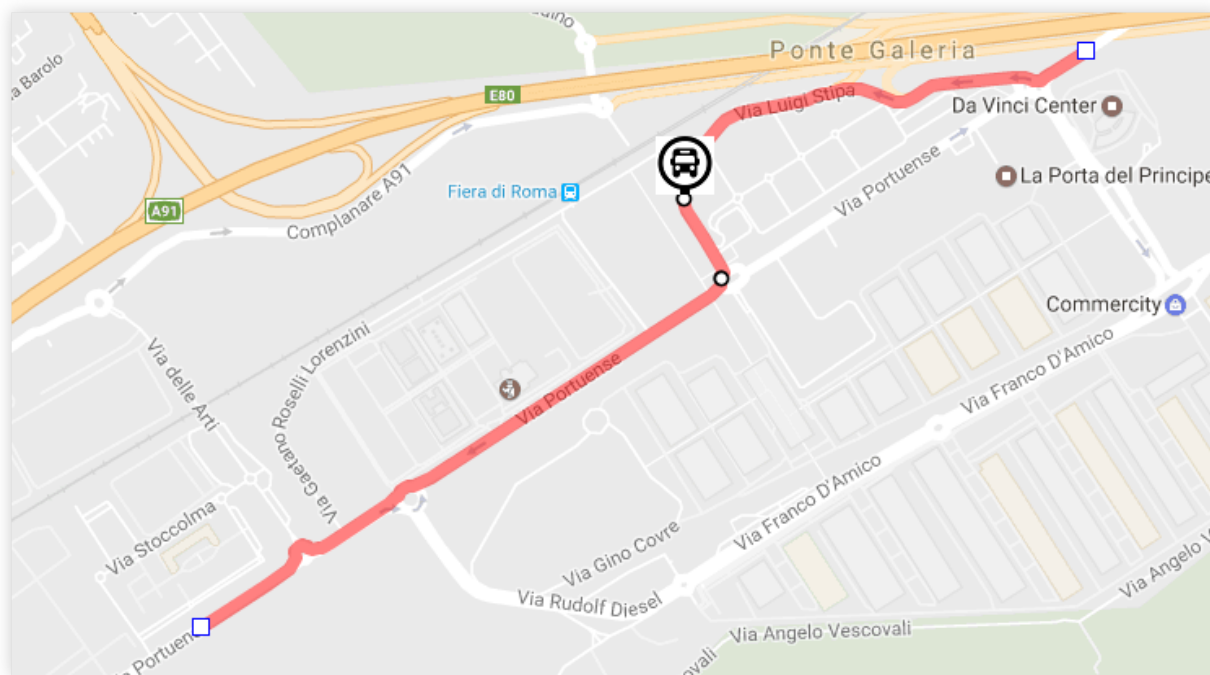
Vista d'insieme della proposta di modifica percorso della linea COTRAL da Fiumicino a Metro B EUR Magliana



Dettaglio del passaggio da Fiumicino a Roma tramite via Gaetano Roselli Lorenzini

Da Metro B EUR Magliana a Fiumicino

Stessa cosa al ritorno da EUR Magliana in direzione Fiumicino (Cancelli Rossi), il mezzo dovrebbe transitare per Via Luigi Stipa facendo una fermata in corrispondenza dei parcheggi della stazione Fiera di Roma e proseguire su Via Portuense per riprendere il percorso originario.



Ipotesi di passaggio per Via Luigi Stipa e Via Portuense della linea proveniente da Roma

Legge Regionale Lazio n. 30 del 16 Luglio 1998

Regione Lazio

L.R. 16 Luglio 1998, n. 30

Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale

Art. 3

(Distinzione dei servizi di trasporto pubblico locale)

1. I servizi di trasporto pubblico locale, in considerazione delle caratteristiche del percorso, si distinguono in

servizi di linea:

- a) comunali;
- b) provinciali;
- c) regionali.

2. Sono servizi di linea comunali:

a) i servizi svolti nell'ambito del territorio di un comune, caratterizzati da una frequenza medio-alta di corse,

in presenza di una sostanziale continuità di insediamenti urbani;

b) i servizi di cui alla lettera a) che collegano il centro urbano con lo scalo ferroviario, con l'aeroporto o con il porto, **situati anche nel territorio di comuni limitrofi;**

c) i servizi di cui alle lettere a) e b) **che collegano il territorio di un comune con una parte marginale e circoscritta del territorio di un comune limitrofo**, nonché con un centro di servizi o uno sportello polifunzionale.

Art.10

(Funzioni conferite ai comuni)

1. Relativamente ai servizi di linea comunali di cui all'articolo 3, comma 2, sono attribuite ai comuni le seguenti funzioni:

a) adozione dei piani urbani del traffico, al fine di assicurare un adeguato livello di mobilità nell'ambito del territorio comunale, sulla base degli indirizzi della Regione, ivi compresi i piani per la mobilità delle persone handicappate di cui all'articolo 26, comma 3, della l. 104/1992;

b) individuazione, ai sensi dell'articolo 17, delle unità di rete, della rete e del livello dei servizi minimi comunali, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate dalla provincia stessa ai sensi

dell'articolo 7, comma 1, lettera e), privilegiando l'integrazione tra le varie modalità e favorendo quella con minore impatto ambientale e scegliendo, tra più soluzioni atte a garantire sufficienti servizi di trasporto, quella che comporta i minori costi;

c) far fronte agli adempimenti previsti all'articolo 14, comma 5 del d.lgs. 422/1997, **previa intesa con i comuni limitrofi, relativi alla possibilità di organizzare la rete di servizi di linea nelle aree urbane e suburbane**, diversificando il servizio stesso con l'utilizzazione di veicoli fino a nove posti;

d) promozione dell'intesa con i comuni limitrofi per lo svolgimento dei servizi di cui al comma 2, lettere b) e c) dell'articolo 3;

e) istituzione di eventuali servizi aggiuntivi a quelli di cui alla lettera b), con oneri a carico dei propri bilanci fatto salvo quanto previsto dall'articolo 10 bis;

f) regolamentazione dei servizi svolti in economia, fermo restando l'obbligo di istituire un conto economico distinto per i servizi di trasporto in gestione diretta;

g) affidamento dei servizi di competenza;

h) stabilire le tariffe relative ai servizi di cui all'articolo 3, comma 2, sulla base dei principi e dei criteri indicati all'articolo 30 bis;

i) vigilanza sulla regolarità dell'esercizio, sulla qualità del servizio e sui risultati del medesimo.